



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE
(Provincia di Pistoia)
via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se
P.I. 00185430477

VERBALE n° 1/2015
DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA DISCARICA
DI FOSSO DEL CASSERO

L'anno duemilatredici (2015), addì 21 (ventuno) del mese di Aprile, alle ore 17:00, si è riunito presso l'impianto di Fosso del Cassero il Comitato di Controllo sulla discarica di Fosso del Cassero, nominato con Decreto del Sindaco n° 15 del 19/02/2013, regolarmente convocato e composto da:

		PRESENTE	ASSENTE
1) Consigliere Menchetti Elisabetta	<i>Presidente</i>	X	
2) Sig. Scotellaro Vincenzo	<i>Componente</i>	X	
3) Sig. Pagnini Andrea	<i>Componente</i>		X
4) Sig. Marchesin Riccardo	<i>Componente</i>		X
5) Sig. Agnesino Andrea	<i>Componente</i> <i>Tecnico</i>	X	
6) Sig. Benedetti Daniele	<i>Segretario</i>	X	

Presenti: Sindaco, Ass. Santucci, Presidente Fedi, Ing. Menichetti, Dott. Paoli, Prof. Corsini

Viene presentata una sintesi dello studio del monitoraggio lichenico effettuato nell'anno 2014.
Fedi precisa che tale studio è effettuato con cadenza biennale.

Dott. Paoli: i licheni sono utilizzati per verificare l'inquinamento atmosferico cui sono esposti, in quanto accumulano gli inquinanti in concentrazioni misurabili. Il primo studio sui licheni è stato effettuato nel 1996, anno di apertura dell'impianto, costituendo una sorta di punto zero; nel 2000 Arpat ha individuato 36 stazioni, aumentate nel 2008 a seguito dell'ampliamento dell'impianto. In questa occasione rimarca la notevole importanza della fascia boschiva che circonda gran parte dell'impianto e funge da fascia tampone per il particolato emesso dallo stesso.

Il dato che emerge è che nel territorio circostante non emergono dati che fanno propendere per alterazioni dell'indice di biodiversità lichenica.

Passa quindi ad illustrare la metodologia di studio ed i risultati attraverso le schede - allegate al presente verbale - dalle quali emerge un aumento dei valori di nichel e cromo nelle zone di conferimento dei rifiuti e nelle aree immediatamente circostanti; invece le stazioni poste oltre i 500 metri presentano elementi di alta naturalità.

Relativamente ai principali inquinanti: il piombo sta scomparendo, rame e zinco sono in diminuzione, nichel va peggiorando, cadmio molto basso e arsenico assente.

Successivamente al biomonitoraggio lichenico vengono utilizzate delle centraline chimiche per corroborare i dati, in funzione complementare.

Sindaco: cosa è cambiato dal punto di vista ambientale nel territorio circostante all'impianto dal 1996 al oggi?

Dott. Paoli: sulla scorta dei dati disponibili afferma che nel territorio circostante non vi è stato alcun impatto dovuto alla presenza dell'impianto dal 1996 ad oggi. E' sicuramente positiva la presenza di un'ampia fascia di vegetazione nell'area circostante l'impianto. Ci sono variazioni nelle aree coltivate, ma è un fenomeno fisiologico.

Scotellaro: alla luce di tutto ciò sollecita pertanto una maggiore piantumazione delle aree prospicienti le zone abitate.

Ing. Menichetti: sono state eseguite anche analisi sulla qualità dell'aria che sono state integrate con il monitoraggio lichenico anche sul punto di scarico: dal combinato di questi dati si osserva che già al cancello dell'impianto non si trova più niente, così come a monte della discarica.

Prof. Corsini: l'aria è stata tenuta sotto controllo mano a mano che si procedeva con il monitoraggio lichenico: è un dato positivo.

Ass. Santucci: chiede se lo studio sul monitoraggio lichenico sia pubblicabile.

Fedi: afferma che non vi sono problemi; tra l'altro continua lo studio ambientale effettuato dal CNR di Pisa e ciò costituisce un'ampia garanzia. Ricorda che Arpat nell'anno 2014 ha verificato l'impianto ben 8 volte: da questi controlli non è emerso alcunché di significativo.

Scotellaro: riprende l'argomento della barriera verde, visti i benefici effetti, sollecitando la Soc. Pistoiamambiente ad effettuare maggiori piantumazioni. Chiede inoltre notizie sulle voci per le quali la Società ha intenzione di comprare altri terreni nelle zone adiacenti all'impianto.

Fedi: è in corso un'azione di regolarizzazione delle proprietà lungo le strade adiacenti l'impianto; sono stati eseguiti dei rilievi topografici e sulla base delle risultanze degli stessi sono stati contattati quei frontisti che occupano aree di proprietà della Società, prospettando loro due opzioni: o manifestano interesse a mantenere dette aree ed allora la Pistoiamambiente è disponibile a stipulare un contratto di comodato, oppure se non vi è interesse debbono rilasciare le aree.

Aggiunge inoltre che la Società è interessata ad acquisire aree libere ed incoltivate, porzioni marginali di poche migliaia di metri attigue all'impianto.

Scotellaro: a che scopo?

Fedi: l'ipotesi è quella di adibirle ad aree di sosta per gli automezzi, non c'è altro.

Il Presidente
Elisabetta Menchetti